



**ORDINE DI MALTA
ITALIA**

CORPO ITALIANO DI SOCCORSO

**Spett. le Delegazione di Napoli del Sovrano Militare Ordine di Malta
Via del Priorato, 17
80135 – Napoli**

**Alla cortese attenzione del Vice Delegato
Cav. On e Dev. Giuseppe de Vargas Machuca**

Oggetto: Missione Campo Poggio di Roio (L'Aquila), agosto 2009

Ill.mo Signor Vice Delegato,

con la presente il sottoscritto Capogruppo del Cisom Valle d'Aosta Angelo Bozzetti, in qualità di Capocampo dal 1° al 16 agosto 2009 della struttura gestita a Poggio di Roio (AQ) dal C.I.S.O.M. per conto dell'Ordine di Malta, intende ringraziare la On Delegazione di Napoli per l'impegno assicurato in ordine alla riferita missione, e porre alla Vostra attenzione quanto segue:

In un momento di estrema difficoltà gestionale dovuta alla criticità della situazione logistica della Popolazione del Campo, alla complessità dell'eredità raccolta dalla precedente gestione del Campo, alla necessità di organizzare in maniera efficace le risorse umane, all'obbligo di tenere correttamente i rapporti con la Protezione Civile Nazionale ed i Campi Base COM1 e COM 2, giungevano al Campo di Poggio di Roio alcuni volontari della Vostra Delegazione i quali, da subito, si mettevano a disposizione del sottoscritto per adoperarsi al meglio per il più adeguato funzionamento del Campo, sostenendo la popolazione terremotata.

Mi pare opportuno far presente che, in quel periodo, il Campo di Poggio di Roio, attraversava un momento di forti tensioni che si erano sviluppate tra i residenti, e che non cessavano di ingigantirsi, soprattutto in relazione all'incertezza del proprio futuro.

Il Campo era presidiato, oltre che da quattro volontari C.I.S.O.M. e dai membri della vostra Delegazione di Napoli, dagli Scout, dall'Age, da un nucleo ANC dei Carabinieri, dagli psicologi del C.I.S.O.M. e dai volontari della Malteser.

Sarà facile immaginare che una così diversa formazione di appartenenza rappresentava già di per sé un problema. Ciò detto, e nonostante la mancanza di una preparazione specifica nel campo della protezione civile, la disponibilità immediata di alcuni volontari nell'assumersi la responsabilità (da me autorizzata) dell'apparato logistico, e le funzioni di interfaccia con le altre



**ORDINE DI MALTA
ITALIA**

CORPO ITALIANO DI SOCCORSO

associazioni e la Protezione Civile, rendeva con effetto immediato il compito del Capocampo di gran lunga più agevole e fluido.

Dopo un opportuno confronto, nella qualità di Capocampo ho deciso, inoltre, di utilizzare le figure professionali degli psicologi, quali “supervisor” per i volontari, sia personalmente, sia in gruppi, denominati il primo di accoglienza e conoscenza previsto la domenica, e il secondo di verifica previsto il giovedì sera, a ridosso di eventuali partenze e cambi.

I membri volontari della Delegazione di Napoli (Aceto, Bianchi, De Gregorio, Formicola, Fronzoni, Giannuzzi Savelli, ma non vorrei dimenticarne qualcuno), hanno supportato egregiamente, con spirito di fratellanza e sacrificio, il riordino di tutta questa struttura logistica.

Desidero segnalare l’infaticabile impegno umano del Cavaliere Giuseppe Giannuzzi Savelli il quale, sin dai primi minuti, diede la disponibilità al Capocampo per ricoprire diversi turni da sei ore di guardia in carraia e, su richiesta dello stesso, teneva una conferenza alla quale parteciparono, obbligatoriamente, tutti i volontari, (nel frattempo ci aveva raggiunto il C.I.S.O.M. di Sassari) e parecchi della popolazione incuriositi, dopo quattro mesi della nostra presenza, dalla storia dell’Ordine. Giuseppe Giannuzzi Savelli teneva un discorso di circa due ore all’interno della scuola alla presenza di circa settanta persone, tra cui i Malteser, raccontando una parte della storia dei Cavalieri dello SMOM. Alla fine della serata lo ringraziai personalmente, perché soprattutto tra i volontari Cisom vi era qualcuno che pensava di essere del 118.

Non posso, però, esimermi, per onestà intellettuale, dal segnalare anche l’operato - davvero significativo ed instancabile - del volontario Console Avv. Jacopo Fronzoni che, unitamente alla volontaria del C.I.S.O.M.-V.d.A. Dott.ssa Sara Di Mattia, riusciva a riportare un ordine logico, razionale e funzionale laddove, fino a qualche giorno prima, regnavano anarchia e caos: dalla ricezione e distribuzione della posta, alla somministrazione dei pasti, alla gestione di segreteria e delle fatture fornitori, passando per il censimento delle tende, ai rapporti con i Campi e con la Protezione Civile Nazionale, senza dimenticare il servizio di sicurezza del Campo, ed il suo davvero significativo apporto di conoscenza linguistica nelle funzioni di interpretariato tra i volontari, la popolazione residente ed i componenti del Malteser International e del Malteser Hilfdienst, alla redazione dei comunicati stampa. Il tutto svolto, sempre, con evidente semplicità ed umiltà e con il sorriso sulle labbra, nonostante il primo giorno egli avesse svolto un turno di servizio di H24 di cui un turno notturno (00.00 – 06.00) in Porta Carraia, ed ogni giorno abbia comunque assicurato almeno un turno di sei ore in Porta Carraia, oltre agli altri normali compiti d’istituto da me assegnati. Dava anche, richiestone, alcuni consigli di parere legale a titolo assolutamente gratuito ad alcune famiglie residenti nel Campo, suscitando il vivo interesse della popolazione. Ne ho subito valutato ed apprezzato le doti di coinvolgimento nel servizio degli altri volontari, e nel rispetto delle regole da parte della gente del Campo.

Altro problema da risolvere nell’immediatezza era quello della sicurezza. In questo frangente, il volontario della Delegazione Raffaele Formicola veniva incaricato dal Capocampo di



**ORDINE DI MALTA
ITALIA**

CORPO ITALIANO DI SOCCORSO

organizzare e gestire tutta la vigilanza all'interno della struttura di Poggio di Roio. Formicola, scelto di farsi coadiuvare dal gruppo ANC di Bassano e da alcuni volontari Malteser presenti sul Campo, si occupava di ripristinare le ronde serali e notturne gli accessi alla porta carraia, i turni di guardia alla stessa e di verificare le vie di fuga per i percorsi antincendio e in caso di calamità. Tale attività ha portato notevoli e valide modifiche all'interno del Campo, compreso lo sgombero della strada d'accesso, ormai divenuta un parcheggio abusivo e quindi non più adatta nemmeno al transito di un'ambulanza creando, appositamente delle zone di divieto; il ripristino della seconda via di fuga sterrata verso il paese di Poggio di Roio e la cinta del campo mettendo, così, in sicurezza i bambini, spesso trovati a giocare in zone pericolose al di fuori della tendopoli.

Desidero, dunque, ringraziare la Delegazione di Napoli per aver saputo individuare, ed aver destinato al campo di Poggio di Roio, persone di così fattiva collaborazione capaci, durante la loro permanenza di un periodo minimo di 5 o sei giorni, di lasciare un segno significativo dell'opera svolta, a vantaggio di chi ha preso le consegne e della popolazione tutta della tendopoli, fino alla chiusura della Struttura avvenuta il 27 settembre scorso, Domenica, Festa del Signore, alla presenza delle più alte Autorità dell'Ordine di Malta, alle quali avrei voluto poter parlare anche dell'opera di tutti questi volontari.

Nell'auspicare la possibilità di lavorare di nuovo assieme alla Onorevole Delegazione di Napoli dell'Ordine di Malta, ed ai suoi Cavalieri e volontari, deferentemente saluto.

St. Marcel (AO), 12 ottobre 2009

Angelo Bozzetti
Capogruppo C.I.S.O.M.-Valle d'Aosta